Heritage led rural development: il patrimonio culturale e naturale come driver per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo della montagna

Progetto presentato da: Comune di Ostana (CN)

Premio Piemonte Innovazione 2017

Ostana: caratteristiche ambientali

- Ostana è una comunità occitana dell'alta **Valle Po** (CN), caratterizzata da una superficie totale pari a 16,98 km/q, situata ad una **quota di 1400 metri** e costituita da numerose borgate disposte sul pendio in sinistra orografica del fiume Po. Il territorio di Ostana si presenta come un grande piano inclinato orientato a meridione e posto di fronte alla piramide del Monviso. Un piano delimitato a valle dal letto del fiume Po e a monte dalle creste alpine spartiacque tra la Valle Po e la Val Pellice. L'area del comune risulta attraversata trasversalmente da cinque rii che seguono la linea di massima pendenza e contribuiscono a definire il confine amministrativo con i comuni vicini.
- Dal punto di vista degli usi del suolo, il territorio nei pressi dell'abitato di Ostana è di tipo forestale, con prevalenza di boschi di latifoglie (Acero-Frassineto) a struttura disomogenea e in parte ceduati. Dai 1500 m a 2100 m di altezza, invece, vi sono perlopiù pascoli di alta quota - malghe - intervallati da radi gruppi di aghifoglie - in particolare Larici. Dalla forte espansione di questi ultimi nelle zone di pascolo si desume la fase di abbandono e degrado che tale pratica sta subendo nel territorio di Ostana.
- Ad una altitudine di 1100-1400 m hanno sede gli insediamenti stabili di Ostana, costituiti da cinque grosse borgate e vari nuclei sparsi. Nelle zone asciutte e assolate si è seminato la segale, l'orzo, il grano saraceno e, in alcuni punti, anche il frumento, garantendo la fertilità dei campi con la rotazione della coltivazione delle patate.



L'abitato di Ostana

Ostana: caratteristiche architettoniche e paesaggistiche

- I fabbricati che caratterizzano il territorio di Ostana sono stati realizzati con materiali locali: i muri sono stati realizzati utilizzando pietra locale; i tetti con le tradizionali lose; i serramenti e le balconate in legno locale.
- Il territorio è strutturato secondo i tradizionali principi insediativi della montagna occitana italiana, con nuclei costruiti molto compatti e pochissime case isolate. Inoltre, al fine di aumentare la superficie a disposizione per l'uso agricolo, nel corso dei secoli si è provveduto a terrazzare i declivi troppo ripidi, mediante la realizzazione di muretti a secco.
- L'esodo dei montanari, tuttavia, ha dato vita, a partire dagli anni dell'ultimo dopoguerra, a un vasto processo di abbandono e degrado del cospicuo patrimonio architettonico e paesaggistico esistente, che ha interessato il comune di Ostana e le sue frazioni.



Le borgate di Ostana

Ostana: il calo demografico e l’abbandono

- Come tante borgate che caratterizzano i territori montanti marginali, anche la comunità di Ostana, il paese e le sue cinque borgate, è stata oggetto di spopolamento ed abbandono a partire dagli anni ‘50.
- La montagna, infatti, è stata oggetto di un graduale abbandono dovuto al più a motivi di tipo economico e culturali (come la lontananza dalle grandi città, l’assenza di servizi essenziali, il cambiamento del modo di vivere). Questo ha comportato abbandono dei villaggi alpini, delle principali attività agricole svolte in montagna, dei terreni e dei terrazzamenti, nonché un degrado di molti borghi di montagna.
- Pertanto il paese di Ostana, che alla **fine dell’800** contava oltre **1400 abitanti** dediti ad attività agricole, zootecniche e artigiane, con la fine dello scorso secolo ha raggiunto la cifra di soli **6 residenti** permanenti tutto l’anno.





La politica dell'heritage-led rural development

- Per contrastare il calo demografico e l'abbandono del paese, il Comune di Ostana nel corso degli ultimi trent'anni ha guidato direttamente o facilitato una serie di iniziative strutturali e non, che hanno attirato persone ed investimenti nel territorio comunale.

- La politica del Comune di Ostana è stata di **usare il patrimonio culturale e naturale**, tutelandolo e valorizzandolo per promuovere lo sviluppo della comunità (heritage-led rural development), riconoscendo le potenzialità del proprio ambiente (la montagna) e della propria tradizione culturale (l'Occitaneità) dove altri invece vedono difficoltà (weaknesses becoming opportunities).

- Così facendo Ostana è riuscita a trasformare la sua debolezza, la marginalità, in elemento di forza, uscendo lentamente vittoriosa dalla condizione di crisi che l'ha caratterizzata a seguito del fenomeno della migrazione a valle dei suoi abitanti.



Scorci di Ostana

La politica dell'heritage-led rural development

- I mezzi utilizzati per la rinascita del paese sono stati i finanziamenti regionali o europei per l'innovazione e lo sviluppo della comunità, come **il PSR 2007-13 e i programmi Interreg e transfrontalieri**. Oltre a ciò, l'affiancamento con la **facoltà di Architettura del Politecnico di Torino** (che ha accompagnato il comune nel recupero architettonico) ha permesso di dar vita ad un attento recupero dell'esistente con grandi ricadute positive in termini di qualità paesaggistica, architettonica e culturale.

- Il recupero del comune di Ostana va al di là dell'ordinaria valorizzazione turistica che caratterizza molte realtà analoghe, e che spesso dà vita ad interventi di pura speculazione edilizia (con la realizzazione, ad esempio, di nuove strutture legate al turismo di massa come le stazioni sciistiche). Ostana punta ad una **valorizzazione turistica straordinaria**, con una visione più ampia e lungimirante verso il patrimonio storico, culturale e sociale esistente, nell'ottica di **riportare in vita la borgata**.





La Porta del Monviso e il centro Lou Pourtoun

Valorizzazione architettonica e sostenibile dell'esistente

- Grazie al contributo ottenuto dai **Piani di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura Rinnovamento dei Villaggi Alpini** della Regione Piemonte e al **Programma 6000 Campanili**, il comune di Ostana ha dato vita ad una serie di recuperi architettonici guidati dall'affiancamento con il **Politecnico di Torino**, con una strategia che intreccia la qualità architettonica, le politiche culturali e la rinascita sociale ed economica. Tra questi ricordiamo:
- la realizzazione della nuova **Porta del Monviso,** un'area di accoglienza situata all'ingresso del paese e dotata di un'area coperta, di un info point e di una nuova bottega per la promozione di prodotti locali;
- la realizzazione del **Centro Sportivo e Centro Benessere**, nuovo centro turistico per il relax e il benessere ottenuto dal recupero di un'area degradata esistente;
- il recupero di alcune strutture presso la borgata Miribrart, per dar vita al nuovo **Centro polifunzionale Lou Pourtoun**, edificio collettivo progettato con uno stile contemporaneo e che ospiterà iniziative come il Premio Ostana, la scuola di cinema L'Aura, attività formative del Politecnico di Torino;
- la realizzazione della nuova **Palestra di Arrampicata**, realizzata nei pressi del rifugio Galaberna.





Il centro polifunzionale Lou Pourtoun

Iniziative culturali

- La **situazione territoriale di marginalità di Ostana è un elemento di unicità che la qualifica** come partner in progetti dedicati ad iniziative su elementi della tradizione comuni a minoranze sparse ovunque nel mondo. Questo ha fatto sì che in questa piccola cittadina in valle Po abbiano preso vita una serie di iniziative culturali di grande valore, come:
- il **Premio Ostana**, premio internazionale per la valorizzazione delle minoranze linguistiche, relegate in una condizione di non pari opportunità rispetto alla lingua dominante dei loro Stati di riferimento, e per questo capacidi incarnare una specificità e biodiversità da difendere, preservare, tutelare e raccontare;
- il **progetto Ostana Solidale**, per l'accoglienza nel borgo di 8-10 profughi richiedenti asilo politico. Questa candidatura spontanea del Comune è espressione **dello spirito di apertura ed inclusione** che caratterizza la comunità ostanese;
- **la Scuola di Cinema L'Aura**, ideata dai due registi Giorgio Diritti e Fredo Valla e che promuove, attraverso la narrazione cinematografica, il dialogo e la riflessione sui grandi temi della contemporaneità;
- la **Scuola di Politica Allena-menti**, nata per dare nuove possibilità di incontro e riflessione sui temi fondamentali della cittadinanza.





Il Premio Ostana

I risultati: incremento demografico e nuove attività insediate

- A seguito delle iniziative e dello spirito di rinascita che ha caratterizzato la comunità di Ostana, dopo il calo demografico che ha caratterizzato il paese il secolo scorso, oggi vivono ad Ostana circa **40 abitanti permanenti**. La comunità ha visto di recente un nuovo nato, Pablo, dopo 30 anni di inattività demografica.
- L'incremento demografico trova le sue principali ragioni **nelle nuove attività economiche che si stanno insediando nella borgata**, unito allo spirito dei giovani di ripopolare la montagna e le sue tradizioni. In particolare si citano:
- il **nuovo** "**Orto di Ostana**", laboratorio di prodotti agricoli della giovane imprenditrice agricola Serena Giraudo, che da Fossano ha deciso di andare a vivere ad Ostana con il marito Andrea. Il comune di Ostana, tramite bando, ha concesso in gestione per 10 anni a Serena alcuni terreni; altri sono stati concessi a titolo gratuito a parte di alcuni privati;
- il nuovo **rifugio Galaberna**, nuova struttura ricettiva situata all'ingresso di Ostana e fortemente voluta dal Comune. Il rifugio è gestito da una due giovani famiglie;
- la nuova **associazione fondiaria** "**Ritorno ai prati**", nata per unire le piccole particelle catastali di terreni agricoli e risolvere l'annoso problema della frammentazione fondiaria;
- la nascita dell'**associazione** "**Bouligar**" ("diamoci da fare", in occitano) nata nel 2015 per animare la vita culturale del paese e composta, in totale, da nove giovani "affezionati" di Ostana.



Pablo e la sua famiglia ad Ostana



Serena Giraudo presso l'Orto di Ostana

I risultati: nuovi investimenti sul territorio

- Le iniziative di Ostana, l'intraprendenza e l'apertura di questo paese, **hanno contribuito a suscitare l'interesse di vari stakeholders** che, confortati dall'evidente interesse in questi temi e dalla disponibilità a lavorare con strumenti complessi, hanno approcciato l'Amministrazione con proposte di investimento sul territorio.

- Inoltre, la sfida della situazione geografica di marginalità rende Ostana **contesto ideale per pilotare stili di vita sostenibili ed autosufficienti**, altamente sperimentali e tecnologici a dimostrazione di possibili vie di sviluppo per qualunque comunità.

- Tra questi ricordiamo l'apertura del **MonViso Institute,** un laboratorio di proprietà privata che promuove il design e lo stile di vita sostenibile, e il recupero della **Borgata Ambornetti,** che sarà trasformata in una struttura ricettiva autosufficiente.





Le due borgate oggetto di recenti investimenti

I risultati: nuovi investimenti sul territorio

MonViso Institute

- Il MonViso Instute è un **laboratorio di sperimentazione di stili di vita sostenibili nello spazio alpino**.
- Il progetto nasce dall'iniziativa dei docenti svizzeri Tobias Luth e Melanie Rottmann, che hanno deciso di acquistare e recuperare una complesso di edifici presso Serre Lamboi, borgata sopra Ostana disabitata da oltre 40 anni.
- Il complesso ospiterà un **centro di ricerca, didattica** (con corsi di Sostenibilità) **e imprenditoria**, per le trasformazioni sostenibili e la progettazione socio-ecologica.
- Il centro ospiterà chi vuole unire la possibilità di lavorare in un ambiente naturale con quella di fare sport e attività in montagna.





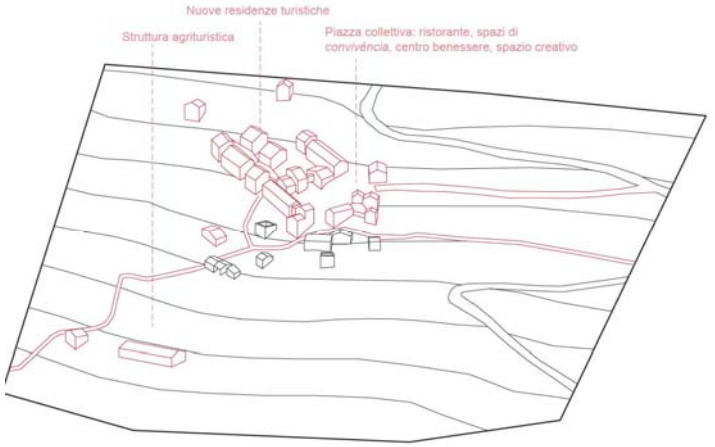
MonViso Institute

I risultati: nuovi investimenti sul territorio

Recupero borgata Ambornetti

- La borgata Ambornetti è una borgata situata a 1600 m di quota nel comune di Ostana. Nato come alpeggio stagionale, l'insediamento è composto da una decina di edifici in totale, ed è stato completamente abbandonato negli anni '50.
- Nel 2016 la borgata è stata **venduta all'asta** dal comune per essere acquistata da un gruppo di imprenditori di origini torinesi.
- Il progetto di recupero, promosso dal team di imprenditori che l'hanno acquisita, prevede il recupero della borgata con soluzioni di **autosufficienza energetica, idrica e di gestione dei reflui e dei rifiuti**, con la concezione di un progetto di tipo off grid.
- Il progetto punta alla **valorizzazione turistica della borgata**, con la realizzazione di una serie di suites, un ristorante, un centro benessere ed uno spazi coworking.
- Sono previsti circa 10 posti di lavoro e il recupero contribuirà a portare vita in montagna.





Recupero della borgata Ambornetti

Conclusioni

- Il caso di Ostana, con la sua politica di recupero dell'esistente, le sue iniziative economiche, politiche, sociali e culturali, **può essere di esempio per altre realtà marginali simili** e di incentivo per una loro **rinascita sostenibile**.
- L'esperienza di Ostana insegna che la rinascita può avvenire in modo sostenibile, promuovendo un **turismo "slow" e non di massa**, senza puntare a interventi di mera speculazione edilizia e alla realizzazione di grandi infrastrutture fini a se stesse.
- La **ripresa economica e soprattutto demografica di Ostana è avvenuta "dal basso"**, grazie all'insediamento di giovani imprenditori ed associazioni nel paese.
- All'amministrazione locale si deve la capacità di avere scelto gli strumenti giusti (finanziamenti pubblici) per ottenere i contributi economici per il recupero del patrimonio esistente.

